

Publicato il 11/07/2019

N. 09198/2019 REG.PROV.COLL.  
N. 03403/2019 REG.RIC.



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Terza)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 3403 del 2019, proposto da

XXXX XXXX, XXXX XXXX, XXXX XXXX, XXXX XXXX, XXXX XXXX,  
rappresentati e difesi dagli avvocati Walter Miceli e Fabio Ganci, tutti rappresentati e  
difesi dagli avvocati Walter Miceli e Fabio Ganci, con domicilio digitale in atti e  
domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Salvatore Russo in Roma, via XXXX, n.  
X;

*contro*

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale  
Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna, Università degli Studi Torino e  
Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum", in persona dei rispettivi legali  
rappresentanti *pro tempore*, tutti rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato,  
domiciliata in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

*e con l'intervento di*

ad adiuvandum:

XXXX XXXX, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Pantano, con domicilio  
digitale in atti;

*per l'annullamento*

- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 21 febbraio 2019 n. 118 riguardante “Attivazione percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado per l'a.a. 2018-2019”, nella parte in cui tale decreto ha autorizzato ad attivare i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, nei limiti dei posti fissati e per le sedi autorizzate di cui all'allegata TABELLA A, anch'essa impugnata;
- del Decreto Rettorale n. 846 del 4 marzo 2019 dell'Università di Torino, avente per oggetto il “Bando per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado – IV Edizione – Anno Accademico 2018/2019”, nella parte in cui - secondo quanto previsto dalla Tabella A del D.M. del 21 febbraio 2019 n. 118, all'art. 3 - quantifica in soli 200 posti il totale di posti disponibili per le immatricolazioni ai percorsi di formazione per conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno;
- del Parere favorevole espresso dal Comitato regionale di coordinamento delle Università della Regione Piemonte del 18 ottobre 2018, trasmesso al M.I.U.R. con nota prot. n. 94161/A1907A del 19 ottobre 2018, dal contenuto ignoto in quanto non pubblicato;
- del Provvedimento dirigenziale n. 1751/2019 Prot n. 45693 dell'11 marzo 2019 dell'Università di Bologna “Alma Mater Studiorum”, avente per oggetto il “Bando per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado – IV Edizione – Anno Accademico 2018/2019”, nella parte in cui - secondo quanto previsto dalla Tabella A del D.M. del 21 febbraio 2019 n. 118 - all'art. 1, quantifica in soli 320 posti il totale di posti disponibili per le immatricolazioni ai percorsi di formazione per conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno;
- del Parere favorevole espresso dal Comitato regionale di coordinamento delle Università della Regione Emilia-Romagna del 12 ottobre 2018, dal contenuto ignoto in quanto non pubblicato;

- dei provvedimenti, con contenuto ignoto in quanto non pubblicati, con i quali gli Uffici Scolastici Regionali del Piemonte e dell'Emilia-Romagna hanno espresso il fabbisogno degli insegnanti specializzati sul sostegno per il triennio 2019-2021.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dell'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna, dell'Università degli Studi Torino e dell'Università degli Studi di Bologna "*Alma Mater Studiorum*";

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 3 luglio 2019 la dott.ssa XXXX XXXX e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che parte ricorrente agisce onde ottenere l'esecuzione dell'ordinanza cautelare di questo Tribunale n. 2391/2019, con la quale la Sezione accoglieva l'istanza cautelare "*ai soli fini di un riesame, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, delle contestate determinazioni alla luce delle argomentazioni svolte in ricorso, nel senso di un aumento dei posti complessivamente autorizzati e/o di una loro diversa distribuzione tra gli atenei appartenenti alle varie Regioni*", disponendo, altresì, l'acquisizione "*dall'amministrazione resistente una relazione circostanziata, in cui vengano chiariti, tra l'altro, i presupposti e le ragioni posti a fondamento delle scelte ivi espresse, allegando ogni relativo supporto documentale, ivi compresi, in particolare:*

- *i pareri espressi dai Comitati regionali di coordinamento delle Università in merito alla congruenza tra le offerte formative comunicate dalle Università e il fabbisogno di personale specializzato rilevato dagli Uffici Scolastici Regionali;*

- *i provvedimenti con i quali gli Uffici Scolastici Regionali hanno espresso il fabbisogno degli insegnanti specializzati sul sostegno per il triennio 2019-2021;*

- *i documenti attestanti la consistenza degli organici di sostegno di diritto e "in deroga" nelle diverse regioni italiane;*

- *i documenti attestanti il numero degli insegnanti specializzati impiegati nei posti di sostegno di diritto e "in deroga" nelle diverse regioni italiane;*

- *ogni altro documento ritenuto utile ai fini della controversia",*

entro “*il termine di sessanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza*” (avvenuta il 23 aprile 2019);

Rilevato che tale termine è decorso senza che l’amministrazione onerata abbia adempiuto o abbia altrimenti rappresentato difficoltà o impedimenti a provvedere al disposto riesame ed al deposito dei richiesti chiarimenti;

Ritenuto, pertanto, che l’istanza di esecuzione dell’ordinanza cautelare avanzata da parte ricorrente sia meritevole di accoglimento, in ragione dell’essersi reso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del tutto inadempiente rispetto all’obbligo giuridico di conformarsi alla citata pronuncia cautelare;

Ritenuto, quindi, di doversi ordinare al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di dare integrale esecuzione all’ordinanza cautelare n. 2391/2019, entro un termine che appare equo al Collegio fissare in trenta giorni dalla comunicazione o notificazione, se anteriore, della presente ordinanza;

Ritenuto, inoltre, di non poter, invece, accogliere la richiesta avanzata da parte ricorrente di nominare fin d’ora, per l’ipotesi di ulteriore inadempienza, un commissario *ad acta* che proceda in via sostitutiva, atteso il carattere programmatico degli adempimenti in questione;

Rilevato, inoltre, che la materia in cui verte la presente controversia (atti e provvedimenti del M.I.U.R. riguardanti la specializzazione per le attività di sostegno degli insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici) è stata recentemente assegnata, con decreto del Presidente della Sezione III prot. n. 81 dell’8 maggio 2019, alla Sezione interna III *bis*;

Ritenuto, quindi, di dover disporre, per la prosecuzione del giudizio, la trasmissione del presente ricorso alla competente Sezione III *bis*.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) accoglie l’istanza di esecuzione dell’ordinanza cautelare n. 2391/2019, per l’effetto, al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di darvi esecuzione nel termine di cui in motivazione.

Spese al definitivo.

Dispone la trasmissione, per la trattazione nel merito del ricorso, alla competente Sezione III *bis*.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 3 luglio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Gabriella De Michele, Presidente

Claudio Vallorani, Primo Referendario

Eleonora Monica, Primo Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Eleonora Monica**

**IL PRESIDENTE**  
**Gabriella De Michele**

**IL SEGRETARIO**